



*Ministero dell' Ambiente e della
Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l’articolazione, l’organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d’impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l’integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

VISTA l’istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. TERNA/P20210104769 del 23 dicembre 2021, acquisita al prot. n. 146071/MATTM del 27 dicembre 2021, successivamente perfezionata con nota prot. TERNA/P20220010842 del 09 febbraio 2022, acquisita al prot. n. 18891/MITE del 16 febbraio 2022, per l’avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell’art.23 del D. Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii., relativamente al progetto “Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Regalbuto-Catenanuova”, integrata con

Valutazione di incidenza ambientale a livello di screening e con piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo;

VISTA la documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale;

VISTA la pubblicazione sul sito del Ministero della transizione ecologica, avvenuta in data 17 marzo 2022 dell'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza per la consultazione del pubblico;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

CONSIDERATO che l'intervento previsto rientra nella tipologia di opere sottoposte a procedura di VIA in sede statale di cui all'Allegato II alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 al punto 4-bis "Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km";

PRESO ATTO che le opere incluse nel progetto "Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Regalbuto-Catenanuova", sono state raggruppate in tre diversi interventi di progetto, riassunti nella tabella seguente:

<i>Codifica intervento</i>	<i>Descrizione intervento</i>
1	Nuova Stazione Elettrica Regalbuto
2	Elettrodotto aereo 150 kV "Assoro-Regalbuto"
3	Elettrodotto aereo 150 kV "Regalbuto-Sferro"

Il progetto è previsto nella Regione Siciliana, nelle province di Enna e Catania e nei Comuni di:

- Assoro, Agira, Castel di Iudica, Regalbuto della Provincia di Enna;
- Raddusa, Ramacca, Paternò della Provincia di Catania;

L'intervento in progetto riguarda:

- Opera 1: Stazione Elettrica 150kV "Regalbuto":

La nuova Stazione Elettrica 150 kV di Regalbuto sarà ubicata in una zona nelle vicinanze dell'attuale linea ferroviaria nel Comune di Regalbuto (EN). Il sito è raggiungibile percorrendo delle strade interpoderali dalla S.P. 192, dalla S.P.59 o da Catenanuova.

Per la localizzazione dell'opera è stata scelta un'area priva di vincoli di qualsiasi natura.

- Opera 2: Elettrodotto aereo 150kV "Assoro-Regalbuto":

L'intervento in progetto riguarda la realizzazione di una linea elettrica aerea a 150 kV della lunghezza complessiva di circa 15 km, per un totale di 48 sostegni.

Il tracciato ha inizio in Comune di Assoro, in corrispondenza della frazione di Cuticchi, e si estende fino al Comune di Regalbuto.

- Opera 3: Elettrodotto aereo 150kV "Regalbuto-Sferro":

L'intervento in progetto riguarda la realizzazione di una linea elettrica aerea a 150 kV della lunghezza complessiva di circa 22 km, per un totale di 64 sostegni. Il tracciato Sferro -

Regalbuto parte dal Comune di Paternò, in corrispondenza della stazione di Sferro, fino al Comune di Regalbuto;

CONSIDERATO che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a specifica tutela ambientale potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, e che da tale ricognizione è emerso che l'area di progetto non ricade, neppure parzialmente, all'interno di alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000, ma che nell'area vasta sono presenti i seguenti siti:

- ZSC _Codice_ITA060014 Monte Chiapparo
- ZSC _Codice_ITA060003 Lago di Pozzillo
- ZSC _Codice_ITA060001 Lago Ogliastro
- ZSC _Codice_ITA070025 Tratto di Pietralunga del Fiume Simeto
- ZSC _Codice_ITA070029 Biviere di Lentini, tratto del fiume Simeto e area antistante la foce
- ZSC _Codice_ITA060015 Contrada Valanghe;

PRESO ATTO che la procedura comprende la valutazione di incidenza ambientale a livello di screening di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e pertanto, lo studio di impatto ambientale, contiene anche gli elementi di cui all'allegato G del citato decreto n. 357/1997;

CONSIDERATO che come si evince dall'allegato parere, la Commissione tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, ha riportato le proprie valutazioni in merito alla valutazione di incidenza ambientale ed ha inserito una specifica condizione ambientale;

PRESO ATTO che la documentazione progettuale comprende il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, per la verifica dell'idoneità al riutilizzo come sottoprodotti delle terre di scavo prodotte;

CONSIDERATO che come si evince dall'allegato parere, la Commissione tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, ha riportato le proprie valutazioni in merito alla verifica del Piano preliminare di utilizzo suddetto ed ha inserito una specifica condizione ambientale;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 392 del 20 gennaio 2023, assunto al prot. n. 15020/MITE del 02 febbraio 2023;

CONSIDERATO che con il citato parere n. 392 del 20 gennaio 2023, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, sulla base delle valutazioni condotte, ha espresso "*parere favorevole sulla compatibilità-del progetto "Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Regalbuto-Catenanuova."*, vincolato all'ottemperanza di tutte le condizioni ambientali imposte dagli Enti, nonché di quelle impartite dalla Commissione medesima;

ACQUISITO il parere del Ministero della cultura, espresso dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio con nota prot. n. 32023-P| del 26 settembre 2023, assunto al prot. MASE/152480 del 26 settembre 2023, dall'esito positivo con condizioni ambientali riferite esclusivamente agli aspetti archeologici;

CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 392 del 20 gennaio 2023, costituito da n. 72 pagine;
- b) parere del Ministero della cultura prot. n. 32023-P| del 26 settembre 2023, costituito da n. 17 pagine;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006 alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale,

DECRETA

Art. 1

Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale della prosecuzione del progetto “*Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Regalbuto-Catenanuova*”, presentato dalla Società Terna Rete Italia S.p.A., ivi compresa la verifica del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo presentato ai sensi dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 e parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 a seguito della Valutazione di livello I (Livello di screening), subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.
2. Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 25, comma 2-quinquies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
3. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006, tenuto conto del cronoprogramma presentato e dei tempi per la realizzazione delle opere, il termine di efficacia del presente decreto è fissato in 5 anni, decorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Art. 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 392 del 20 gennaio 2023. Il

proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura n. 32023-P| del 26/09/2023. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 4

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, mentre il Ministero della cultura svolge le attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere di competenza.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti ed uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3, si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrino tra i loro compiti istituzionali.

Art. 5

Pubblicazione

1. Il presente decreto è notificato alla Società Terna Rete Italia S.p.A., al Ministero della cultura, all'Ente gestore delle Aree Natura 2000, all'ARPA Sicilia, e alla Regione Siciliana la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero della cultura, è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente

destinatario della notifica i termini per l'impugnativa decorrono, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco

GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione Ecologica
Direttore Generale
30.10.2023 16:29:55
GMT+00:00

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT